

→ **Il giorno dopo** l'allucinante «reality» nel salotto dell'assassino, la giornalista di Rai3 si difende  
→ **«Ho cercato di mandare** la mamma a casa. Ma la stavano chiamando altri cronisti»

# «Chi l'ha visto?» ascolti e bufera Sciarelli: «Un momento terribile»

«Una notte atroce». Così Federica Sciarelli il giorno dopo. La giornalista contestata: il programma doveva fermarsi. Ma il direttore Ruffini prende le sue parti: «Abbiamo gestito una situazione terribile».

**NATALIA LOMBARDO**

ROMA  
nlombardo@unita.it

Accetta le critiche, «se ho sbagliato mi dispiace», ed è «molto dispiaciuta» che la signora Concetta, madre di Sarah Scazzi, abbia saputo della morte di sua figlia in diretta tv dal suo programma, *Chi l'ha visto?*: Federica Sciarelli, conduttrice della trasmissione di RaiTre sulle persone scomparse, ieri è finita nella bufera delle polemiche per la lunga e straziante diretta di mercoledì sera. Dalla direzione di RaiTre la scelta di non trasmettere la satira di *Parla con me*, e lasciare *Chi l'ha visto* in una staffetta con *LineaTre*.

C'è chi ha parlato di «reality», di «spettacolarizzazione delle tragedie»; chi ha evocato la nascita della «tv del dolore» sotto i fari delle telecamere a Vermicino nell'81; sono piovute critiche dagli opinionisti, attacchi da esponenti del Pdl. Certo i telespettatori sono rimasti incollati al video, oltre 5 milioni, con pic-

**La conduttrice**  
«Se Concetta fosse andata a casa l'avrebbe saputo dalle tv locali»

chi del 40% di share. E anche ieri la tv ha invaso il dolore dei familiari.

La scena era impressionante: la mamma Concetta, impietrita, chiusa anche al bombardamento di notizie e contronotizie, seduta nel tinello della casa del cognato, lo zio di che poi si scoprirà essere il carnefice di Sarah. In collegamento con *Chi l'ha visto*. Dallo studio, Federica Sciarelli dopo un po' legge le agenzie di stampa: alcune danno



Concetta, la mamma di Sarah Scazzi, ha appreso in diretta tv della morte della figlia

per certa la morte della ragazza, altre con i condizionali; si affanna a chiedere che qualcuno degli investigatori avverta la madre, ma la diretta va avanti. Concetta ascolta immobile, finalmente le telefonano i carabinieri e lei chiede «dicono che è stato trovato un corpo... Sarebbe «assurdo», aggiunge sgomenta.

#### IL COLLEGAMENTO NON INTERROTTO

Perché, spiega Federica Sciarelli a *l'Unità*, «le notizie non erano certe, le ricerche erano fluide. Però ho chiesto più volte a Concetta se voleva interrompere il collegamento». Ma perché non l'ha fatto lei? chiediamo alla giornalista: «Certo con gli occhi di oggi forse l'avrei fatto. Mi sono preoccupata soprattutto che qualcuno la accompagnasse». Quando lo ha fatto l'avvocato il collegamento è stato interrotto. «Ma se la madre fosse andata a casa avrebbe saputo comunque la notizia da altri, dalle tv locali e dal

sito di un quotidiano pugliese». È stata un «serata terribile. Quando la notizia è uscita noi non l'abbiamo data, poi i giornalisti hanno cominciato a chiamare Concetta e allora lo abbiamo fatto, speravamo non fosse vero», racconta Sciarelli. La scelta di non mandare in onda Serena Dandini «è stata presa in corsa da tutti i dirigenti, perché trasmettere un programma di satira, registrato, sarebbe stato fuori luogo. Il nostro è un programma di servizio pubblico che



Federica Sciarelli



Concetta con l'avvocato Biscotto

si occupa di scomparsi da vent'anni, ci sono malati di Alzheimer che scompaiono e di cui nessuno si occupa, noi li andiamo a cercare. Se ci fossimo fermati per mandare la satira ci avrebbero criticato».

Paolo Ruffini difende la scelta: «Il programma ha cercato di gestire nel modo più delicato possibile una vicenda così tragica, e la conduttrice ci è riuscita». Purtroppo non è stato così delicato l'effetto tv. Alle critiche dei politici del Pdl (Osvaldo Napoli, Gabriella Carlucci, Barbara Saltamartini), la conduttrice ricorda che «in Parlamento è ferma una legge sugli scomparsi: è possibile che una mamma che ha un figlio sparito debba essere costretta a andare a lavorare altrimenti perde l'impiego?». Nel febbraio 2008 *Chi l'ha visto* seguì in diretta il ritrovamento a Gravina dei corpi dei fratelli Ciccio e Tore. Ma allora la notizia era già nota. ♦

#### BUSTE INFETTE ALLA CAMERA

«Vendo sangue infetto da trasfusione»: sei buste sono state messe nelle caselle postali di Berlusconi, Fini, Bersani, Casini, Letta, Di Pietro. Un protesta ai tagli della Finanziaria sugli indennizzi.